



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

**PIANO DI EMERGENZA ESTERNA (PEE)
DEGLI STABILIMENTI INDUSTRIALI
A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE
UBICATI NEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA**

Scheda stabilimento:

VEFER S.p.A. - Lissone

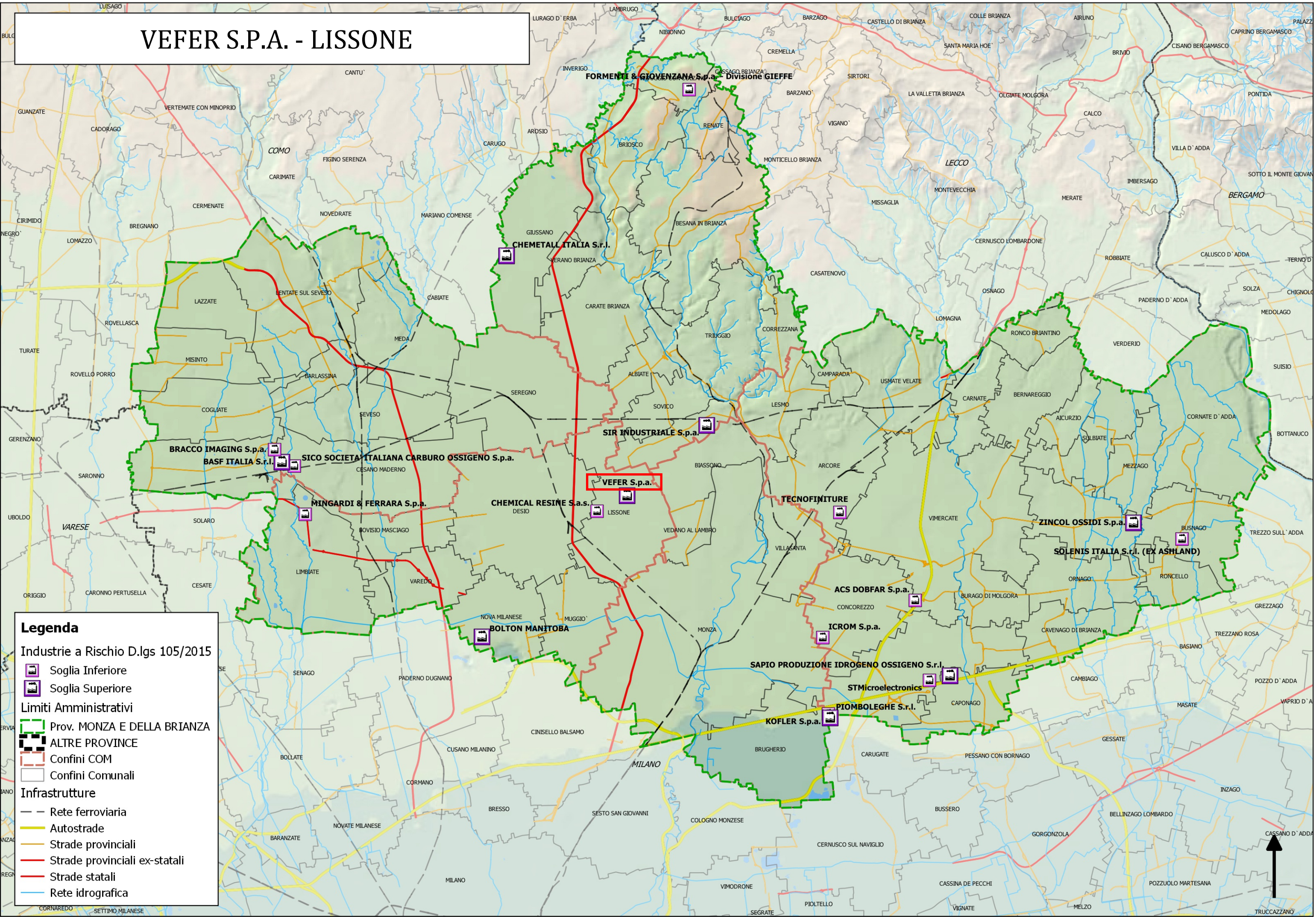
STATO DI AGGIORNAMENTO

Il presente Documento è costantemente aggiornato, al fine di poter gestire le situazioni di emergenza con efficacia ed immediatezza.

APPROVAZIONE	20 giugno 2016	Prima stesura
---------------------	----------------	---------------

REVISIONE N.	DATA REVISIONE	MODIFICA EFFETTUATA
01	22/06/2020	Aggiornamento ai sensi dell'art. 21, comma 6, d.lgs. 105/2015
-	-	-
-	-	-

VEFER S.P.A. - LISSONE



Legenda

Industrie a Rischio D.lgs 105/2015

- Soglia Inferiore
- Soglia Superiore

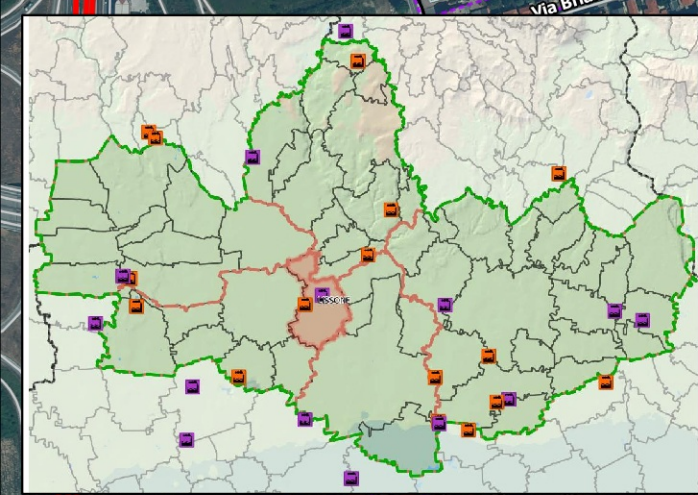
Limiti Amministrativi

- Prov. MONZA E DELLA BRIANZA
- ALTRE PROVINCE
- Confini COM
- Confini Comunali

Infrastrutture

- Rete ferroviaria
- Autostrade
- Strade provinciali
- Strade provinciali ex-statali
- Strade statali
- Rete idrografica

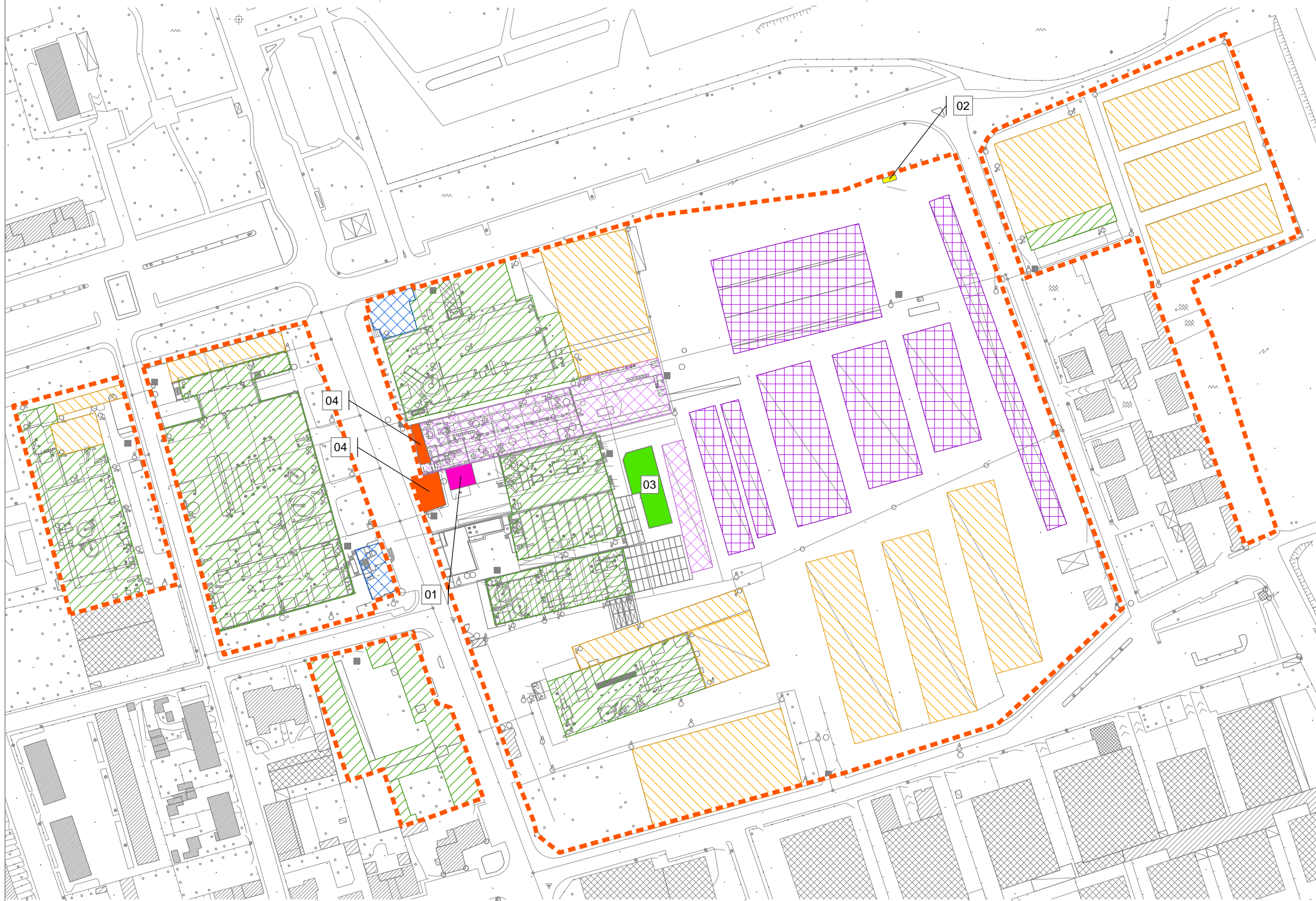




Legenda

Limiti Amministrativi	Prefettura UTG
Provincia di Monza e della Brianza	Sede Provincia MB
Altre Province	ARPA
Comuni	STER Regione
COM	ASL
Confini IRIR	municipi
Industrie a Rischio	Sedi COM
Art. 8 - D.lgs 334/99 e smi	Ospedali
Art. 6 - D.lgs 334/99 e smi	CRI
Altre Aziende	MSB 118
Ex IRIR	Vigili del Fuoco
Altre Aziende	Polizia di Stato
Scenari Eventi Incidentali	Carabinieri
Scenario-Area di Impatto	Guardia di Finanza
Scenario-Area di danno	Corpo Forestale dello Stato
Scenario-Area attenzione	Polizia Provinciale
Azioni di risposta emergenza	Policia Locale
blocco traffico	Sedi OOVV Protezione Civile
area di attesa	Aree di ammassamento
struttura di accoglienza	CPE Prot Civile
Viabilità mezzi di soccorso	ARI
Aree idonee PCA	stazioni Meteo ARPA
distanza progressiva 50 m	asili Nido
distanza progressiva 200 m	Scuole Secondarie 2°
Distanza progressiva 500 m	Scuole Secondarie 1°
Autostrade	Scuole Primarie
Strade Provinciali	Scuole dell'Infanzia
Strade Statali	Case di Riposo
Reti ferroviaria	case_cantoniere
Stazione ferroviaria	iper_centricomm
aeroporti	strutture per disabili
Elettrodotto Alta Tensione	cinema teatri
Rete fognaria	comunita sociosanitarie educative
gasdotti	tribunale
oleodotti	
Rete idrografica	
Altri Rischi	
Aree soggette a dissesto idrogeologico	
Aree soggette ad esondazione	



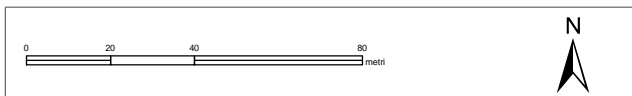


Legenda

Confini di stabilimento

Dettaglio impianti e depositi

- Stoccaggi di raffreddamento
- Aree amministrative
- Reparti lavorazione blocchi
- Reparti produttivi
- Stoccaggi
- 01 Stoccaggio TDI
- 02 Deposito ammine infiammabili
- 03 Stoccaggio polioli esterno
- 04 Stoccaggio polioli/CaCo3



00	gennaio 2016	prima emissione	Sindar
rev.	data	descrizione	disegnato
cliente			

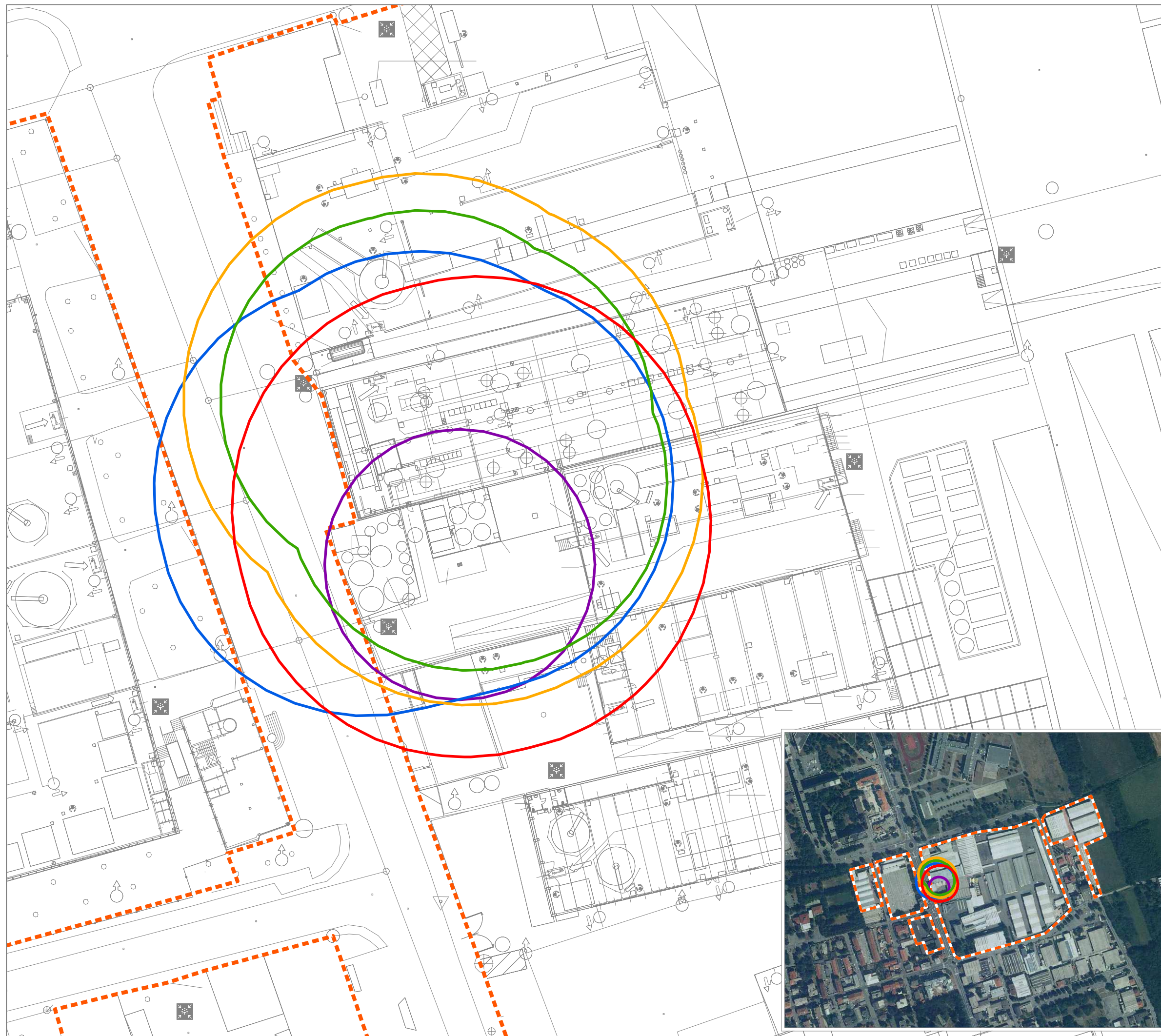
VEFER S.p.A.
Stabilimento di Lissone (MB)




oggetto			
Rapporto di Sicurezza esteso ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 105/15			
all.	titolo	scala	formato
A.2.3	Rappresentazione impianti e depositi	1:1.800	A3





Sindar Srl Corso Archinti, 35 26900 Lodi
Tel. 0371 549200 fax 0371 549201
www.sindar.it sindar@sindar.it





Legenda


-  Confini di stabilimento

- top EV 3.1 - dispersione di nube tossica
 LoC = 37 m
 3.44E-5 occ/anno

- top EV 1.4 - dispersione di nube tossica
 LoC = 36 m
 3.1E-5 occ/anno

- top EV 1.3 - dispersione di nube tossica
 LoC = 30 m
 3.1E-5 occ/anno

- top EV 1.2 - dispersione di nube tossica
 LoC = 34 m
 1.02E-5 occ/anno

- top EV 1.1 - dispersione di nube tossica
 LoC = 22 m
 5.21E-5 occ/anno



00	gennaio 2016	prima emissione	Sindar
rev.	data	descrizione	disegnato
cliente			

VEFER S.p.A.
 Stabilimento di Lissone (MB)

Vefer[®]
 POLIURETANI

oggetto **Rapporto di Sicurezza**
 esteso ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 105/15

all. C.4.3	titolo Rappresentazione delle aree di danno	scala 1:600	formato A3
------------	---	-------------	------------



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

SCENARI ED EVENTI INCIDENTALI DI RIFERIMENTO

1. ANALISI DEL RISCHIO

RIPORTARE UN SUNTO DELL'ANALISI DEL RISCHIO PRENDENDO A RIFERIMENTO LE TIPOLOGIE INCIDENTALI, LE SOSTANZE PERICOLOSE COINVOLTE, I PARAMETRI RAPPRESENTATIVI DEL DANNO E LE RISPETTIVE SOGLIE NUMERICHE IDENTIFICATI

Tutti gli eventi rilevanti legati alle attività dello stabilimento Vefer di Lissone sono riconducibili allo stoccaggio ed impiego di TDI (Toluen-diisocianato).

Gli scenari incidentali ragionevolmente credibili, appartengono alla categoria "Dispersione di nube tossica" di TDI, che è una sostanza tossica poco volatile.

Gli scenari sono stati calcolati in diverse condizioni meteo: 1F/2F/2D/5D, gli esiti sono sempre riconducibili a situazioni di 1a ZONA "sicuro impatto" e 2a ZONA "di danno" con soglie di concentrazione: MAI RAGGIUNTE.

Sono raggiunte le concentrazioni tossiche di "attenzione" che corrispondono alla 3a ZONA e che costituiscono aree di allerta per la popolazione.

Di seguito vengono riportati in sintesi i risultati ottenuti:



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

Evento	Scenario	Frequenza (occ./anno)	Conseguenze (distanze in m. dalla sorgente)			
			Incendio stazionario			
			12.5 kW/m ²	7 kW/m ²	5 kW/m ²	3 kW/m ²
			Incendio istantaneo			
			LFL	½ LFL	--	--
			Esplosione			
			0.03 bar	0.14 bar	0.07 bar	0.03 bar
			Dispersione di sostanza tossica			
LC50	--	IDLH	LoC			
EV 1.1	Dispersione di nube tossica	5.21E-5	n.r. (2F) n.r. (2D) n.r. (5D) n.c. (1F)		n.r. (2F) n.r. (2D) n.r. (5D) n.c. (1F)	22 (2F) n.r. (2D) n.r. (5D) n.c. (1F)
EV 3.1	Dispersione di nube tossica	3.44E-5	n.c. (2F) n.c. (2D) n.c. (5D) n.r. (1F)		n.c. (2F) n.c. (2D) n.c. (5D) n.r. (1F)	n.c. (2F) n.c. (2D) n.c. (5D) 37 (1F)
EV 1.2	Dispersione di nube tossica	1.02E-5	n.c. (2F) n.c. (2D) n.c. (5D) n.r. (1F)		n.c. (2F) n.c. (2D) n.c. (5D) n.r. (1F)	n.c. (2F) n.c. (2D) n.c. (5D) 34 (1F)
EV 1.3	Dispersione di nube tossica	3.1E-5	n.c. (2F) n.c. (2D) n.c. (5D) n.r. (1F)		n.c. (2F) n.c. (2D) n.c. (5D) n.r. (1F)	n.c. (2F) n.c. (2D) n.c. (5D) 30 (1F)
EV 1.4	Dispersione di nube tossica	3.1E-5	n.c. (2F) n.c. (2D) n.c. (5D) n.r. (1F)		n.c. (2F) n.c. (2D) n.c. (5D) n.r. (1F)	n.c. (2F) n.c. (2D) n.c. (5D) 36 (1F)

LEGENDA:

n.c. = concentrazione di riferimento non calcolata

n.r.= concentrazione di riferimento non raggiunta



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

2. DISPERSIONE DI TOSSICI

Top (1)	Evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (4)	Dispersione di tossici					
							1 ^a zona di sicuro impatto		2 ^a zona di danno		3 ^a zona di attenzione	
							LC50		IDLH		LOC	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
1 EV 1.1	Rilascio di isocianato nella baia di scarico dell'ATB	Dispersione di nube tossica	P	24,4	5	5.21E-5	concentrazione di riferimento non raggiunta	-	concentrazione di riferimento non raggiunta	-	22	E
2 EV 3.1	Perdita di isocianato in loco	Dispersione di nube tossica	P	954	15	3.44E-5	concentrazione di riferimento non raggiunta	-	concentrazione di riferimento non raggiunta	-	37	E
3 EV 1.2	Perdita di isocianato in reparto produzione	Dispersione di nube tossica	L	495	5	1.02E-5	concentrazione di riferimento non raggiunta	-	concentrazione di riferimento non raggiunta	-	34	E
4 EV 1.3	Perdita di isocianato in reparto produzione	Dispersione di nube tossica	L	285	5	3.1E-5	concentrazione di riferimento non raggiunta	-	concentrazione di riferimento non raggiunta	-	30	E
5 EV 1.4	Perdita di isocianato in reparto produzione	Dispersione di nube tossica	L	570	5	3.1E-5	concentrazione di riferimento non raggiunta	-	concentrazione di riferimento non raggiunta	-	36	E

- **LC₅₀** (*Lethal Concentration 50%*): concentrazione in aria di una sostanza che si prevede causi la morte nel 50% dei soggetti esposti per un certo periodo di tempo (si esprime in mg/l ossia peso della sostanza diviso il volume in aria); la normativa comunitaria prevede come animale da esperimento l'uso del ratto per un periodo di quattro ore);
- **IDLH** (*Immediately Dangerous to Life and Health value*): corrispondente alla massima concentrazione di sostanza tossica cui può essere esposta una persona in buona salute, per un periodo di 30', senza subire effetti irreversibili sulla salute o senza avere effetti che ne impediscano la fuga;
- **LoC** (*Level of Concern*): concentrazione di sostanza, assunta convenzionalmente pari ad un decimo dell'IDLH, se non meglio specificata, che, se inalata per 30', produce danni reversibili alle persone più vulnerabili (anziani, bambini, ecc.);



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

3. SOVRAPPRESSIONE DA ESPLOSIONI

Top (1)	evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	quantità interessata (kg)	tempo di intervento (min)	frequenza occ/anno (4)	Sovrappressione da esplosione							
							1^ zona di sicuro impatto		2^ zona di danno				3^ zona di attenzione	
							0.3 bar (0.6 spazi aperti) (6)		0.14 bar		0.07 bar		0.03 bar	
Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I							
-														

bar: unità di pressione onda d'urto



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

4. IRRAGGIAMENTO DA INCENDI - radiazione termica stazionaria (pool fire – jet fire)

Top (1)	Evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (4)	Irraggiamento da incendio							
							1 ^a zona di sicuro impatto				2 ^a zona di danno		3 ^a zona di attenzione	
							12,5 kW/m ²		7 kW/m ²		5 kW/m ²		3 kW/m ²	
							Raggio (m)	E/l (5)	Raggio (m)	E/l	Raggio (m)	E/l	Raggio (m)	E/l
-														

kW/ m²: potenza termica incidente per unità di superficie esposta



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

a. BLEVE – FIREBALL (sfera di fuoco) – radiazione termica variabile

Top (1)	evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	quantità interessata (kg)	tempo di intervento (min)	frequenza occ/anno (4)	BLEVE fireball							
							1^ zona di sicuro impatto		2^ zona di danno				3^ zona di attenzione	
							Raggio fireball		350 kJ/m ²		200 kJ/m ²		125 kJ/m ²	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
-														

kJ/ m²: dose termica assorbita



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

b. FLASH FIRE

Top (1)	evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	quantità interessata (kg)	tempo di intervento (min)	frequenza occ/anno (4)	Incendio di nube			
							1^ zona di sicuro impatto		2^ zona di danno	
							LFL		½ LFL	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I
-										

LFL (o LIE) e UEL - pari al limite inferiore e superiore di infiammabilità, utili per determinare l'area di sicuro impatto in caso di dispersione di gas o vapori infiammabili;
½ LFL (o ½ LIE) - pari alla metà del suddetto limite ed utile per determinare il limite esterno della zona di danno oltre il quale non sono attesi danni seri per la salute.

(1) utilizzare indice progressivo numerico in congruenza con la localizzazione delle sorgenti incidentali su planimetria dello stabilimento

(2) es. incendio da pozza, esplosione non confinata, dispersione tossica da rilascio in fase gassosa, etc.

(3) **Puntuale**: ad es. rottura fusto in un punto qualsiasi dello stabilimento, **Lineare** ad es. rilascio da tubazione (n.b.: in planimetria da allegare evidenziare tracciato), **Areale**: ad es. rilascio in bacino di contenimento (n.b.: in planimetria da allegare delineare superficie)

(4) si intende la frequenza di accadimento dello scenario incidentale

(5) Segnalare se l'evento incidentale considerato ha ripercussioni esternamente al perimetro aziendale (**E**) o solo internamente (**I**)

(6) trasmettere soglia di pertinenza per esplosioni in ambiente confinato o non confinato



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

5. INFORMAZIONI METEO

FORNIRE DATI AGGIORNATI SULLE CONDIZIONI METEOROLOGICHE PREVALENTI PER LA ZONA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA VELOCITÀ E ALLA DIREZIONE DEI VENTI E ALLE CONDIZIONI DI STABILITÀ ATMOSFERICA E, OVE DISPONIBILI, DATI STORICI RELATIVI AD UN PERIODO DI ALMENO 5 ANNI, EVIDENZIANDO EVENTUALI RIPERCUSSIONI SULLA SICUREZZA, MOTIVANDO INOLTRE LA SCELTA DELLE CONDIZIONI METEOROLOGICHE UTILIZZATE NELLA VALUTAZIONE DELLE CONSEGUENZE

Si riportano di seguito le condizioni meteorologiche caratteristiche dell'area geografica di interesse. Tali informazioni sono state tratte dagli annuari delle statistiche meteorologiche reperite in internet, nello specifico dal sito www.windfinder.com.

Le stazioni meteorologiche prese in considerazione per l'estrapolazione dei dati in riferimento al Comune di Lissone (MB) sono quelle ubicate a Milano Linate e nel comune di Bergamo, le quali distano rispettivamente circa 19.5 km in linea d'aria in direzione sud e 33.8 km in linea d'aria in direzione est-nord-est dallo stabilimento Vefer S.p.A.. Le stazioni sono posizionate ad una quota rispettivamente di 105 m s.l.m. e 255 m s.l.m., mentre il centro abitato di Lissone (MB) è ad una quota di circa 190 m s.l.m..

La tabella sottostante riporta i dati relativi alla direzione, frequenza e velocità del vento registrati nella stazione di Milano Linate giornalmente dalle 7 alle 19 in un lasso di tempo compreso fra settembre 2009 e gennaio 2016.

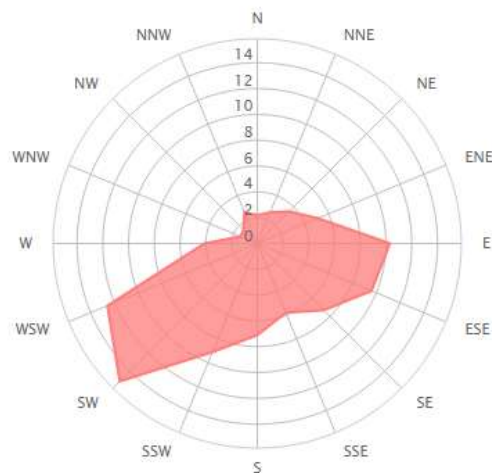
Mese dell'anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Media
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	1-12
Direzione del vento	SW	SW	WSW	ESE	SW	SW	SW	SW	WSW	ESE	SW	SW	SW
Velocità media del vento (m/s)	2	2	3	3	3	3	3	3	2	2	2	2	2
Temperatura media dell'aria (°C)	5	6	12	17	21	25	28	27	22	16	11	5	16



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

Distribuzione media della direzione del vento (%)

Distribuzione della direzione del vento in (%)
Anno



Invece, la tabella sottostante riporta i dati relativi alla direzione, frequenza e velocità del vento registrati nella stazione di Bergamo giornalmente dalle 7 alle 19 in un lasso di tempo compreso fra novembre 2001 e gennaio 2016.

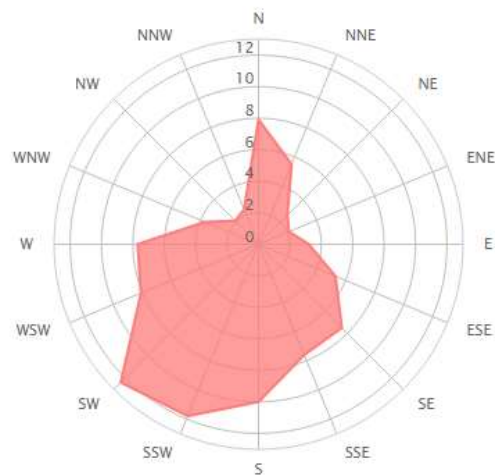
Mese dell'anno	Gen 01	Feb 02	Mar 03	Apr 04	Mag 05	Giù 06	Lug 07	Ago 08	Set 09	Ott 10	Nov 11	Dic 12	Media 1-12
Direzione del vento	SW	SW	SW	SW	SW	SSW	SSW	SSW	SSW	SW	N	N	SW
Velocità media del vento (m/s)	2	3	3	3	3	3	3	3	3	2	2	2	2
Temperatura media dell'aria (°C)	5	7	12	16	20	25	27	26	22	16	11	6	16



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

Distribuzione
media della
direzione del
vento (%)

Distribuzione della direzione del vento in (%)
Anno



Dalle tabelle soprastanti si può vedere che le condizioni anemometriche più frequenti sono state le seguenti:

- Direzione prevalente del vento: da Sud-Ovest;
- Velocità media del vento: 2 m/s;
- Temperatura media dell'aria: 16°C.

Di conseguenza, le ipotesi assunte per il calcolo delle conseguenze degli scenari incidentali plausibili sono:

☞ quattro condizioni meteorologiche:



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

	<i>Velocità del vento:</i>	<i>Classe di stabilità atmosferica di Pasquill:</i>
1.	2 m/s	F
2.	5 m/s	D
3.	2 m/s	D
4.	1 m/s	F

che si esplicitano di seguito come:

1. velocità del vento di 5 m/s associata ad una classe di stabilità <D> che può corrispondere ad una situazione in cui il cielo è nuvoloso;
2. velocità del vento di 2 m/s associata ad una classe di stabilità <F> che è rappresentativa di una situazione notturna in cui il cielo presenta una copertura sottile;
3. velocità del vento di 2¹ m/s associata ad una classe di stabilità <D> che può corrispondere ad una situazione in cui il cielo è nuvoloso;
4. velocità del vento di 1 m/s associata ad una classe di stabilità <F> che è rappresentativa delle condizioni atmosferiche per l'interno delle costruzioni.

☞ Temperatura

- 30 °C per i top events ritenuti credibili di avvenire in ambiente aperto
- 25 °C per i top events ritenuti credibili di avvenire in ambiente chiuso

La temperatura utilizzata è più conservativa, rispetto a quella media individuata per il luogo ove sorge la Vefer S.p.A., in relazione alla richiesta fatta dal Gruppo di Lavoro in fase di istruttoria del RdS edizione ottobre 2010.

☞ umidità pari a 75%.

Nel territorio deve essere ubicato lo stabilimento Vefer S.p.A., non state evidenziate in passato eventi geofisici, meteo marini, ceraunici e dissesti idrogeologici, quali ad esempio terremoti, inondazioni, trombe d'aria, fulmini, che hanno avuto ripercussioni sulla sicurezza dell'impianto.

¹ Tale valore di velocità è quello che si è ricavato dalle statistiche meteorologiche per la località in cui sorge lo stabilimento Vefer.
Vefer S.p.A. – Lissone (MB): Piano di Emergenza Esterna ex art. 21 D.Lgs. 105/15 (agg. 08/07/2019)



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

ALLEGATI

Cartografia modelli intervento	

Planimetria Stabilimento	

Planimetria Stabilimento - Aree di Danno	

Modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante <i>Allegato 5</i>	

ALLEGATO 2 COMUNE DI LISSONE

1 DATI ANAGRAFICI

- 1.1 comuni confinanti
- 1.2 elementi vulnerabili
- 1.3 modalità di allertamento della popolazione vulnerabile ed eventuali procedure per l'evacuazione della stessa
- 1.4 piano dei posti di blocco

2 GESTIONE DELLE EMERGENZE

- 2.1 risorse operative
- 2.2 reperibilità H24
- 2.3 reti tecnologiche/reperibilità h24
- 2.4 altre infrastrutture presenti sul territorio/reperibilità h24
- 2.5 sistemi di allertamento per la popolazione
- 2.6 modalità di utilizzo dei sistemi di allertamento

3 AREE LOGISTICHE PER L'EMERGENZA

- 3.1 aree di attesa per la popolazione
- 3.2 aree per il ricovero della popolazione sfollata
- 3.3 mezzi per l'evacuazione della popolazione sfollata

4 DATI TERRITORIALI

- 4.1 compresenza di altri rischi naturali ed antropici
 - 4.1.1 altri rischi (idrogeologico, idraulico, incendi boschivi, trasporti ecc.)
 - 4.1.2 altre aziende che possono interferire con la ditta a rischio di incidente rilevante (nel raggio di impatto della azienda RIR)

1 DATI ANAGRAFICI

Indirizzo: Via Gramsci 21			
tel.: 03973971	fax: 0397397274	e-mail: pec@comunedilissone.it	
Sindaco: (Cell.) dott.ssa Concettina Monguzzi OMISSIS			
Sindaco: (Altro numero) OMISSIS			
Telefono di reperibilità h 24 OMISSIS			
C.O.M. di appartenenza:	COM 4 - Desio		
Indirizzo: via Partigiani d'Italia n. 7 (sede Polizia Locale)			
tel.: 0362/636201	fax:	e-mail: protezionecivile@comune.desio.mb.it	
Piano Comunale di Protezione Civile	Delibera C.C n.49 del 5.7.2014		aggiornato:
Elaborato Tecnico RIR	Approvato NO		aggiornato:

1.1 COMUNI CONFINANTI (A CURA DEL SOLO COMUNE CAPOFILA)

Comune	Telefono	Telefono h24	Potenzialmente coinvolto nell'incidente	Se SI per quale azienda
Macherio	039207561			
Vedano al Lambro	0392486330			
Desio	0362638818	OMISSIS		
Seregno	0362238567	OMISSIS		

1.2 ELEMENTI VULNERABILI (A CURA DEL SOLO COMUNE CAPOFILA)

Elemento vulnerabile	Comune	Telefono	Telefono h24	Fax
Scuole superiori ITG IMS+LSS+ITCG	Lissone via Martiri Libertà 124	OMISSIS		
Caserma Vigili del Fuoco	Lissone via Martiri Libertà 77	OMISSIS		
Asilo Piccole Birbe	Lissone Via Buonarroti 118	OMISSIS		
Scuola elementare "Buonarroti"	Lissone Via Dei Platani 20	OMISSIS		
Carabinieri	Lissone Via XXV Aprile 11	OMISSIS		
Fondazione Maugeri	Lissone Via Bernasconi 16	OMISSIS		
Ospedale di Lissone	Lissone Via Bernasconi 14	OMISSIS		
Asilo Nido comunale	Lissone Via del Tiglio 10	OMISSIS		
Scuola Materna Comunale Del Pioppo	Lissone Via Del Pioppo	OMISSIS		
Croce Verde Lissonese	Lissone via A. Da Giussano, via Cantore 22 56	OMISSIS		
Italassistance	Lissone via Cantore 22	OMISSIS		
Scuole medie	Lissone Via Vico 12	OMISSIS		

Elemento vulnerabile	Comune	Telefono	Telefono h24	Fax
Scuola materna privata Maria Immacolata (fraz. Bareggia)	Lissone Via Dell'Asilo 6	OMISSIS		
Centro scolastico (medie – elementari - scuola materna)	Lissone Via Volturmo 3-5	OMISSIS		
Scuola elementare Fermi	Lissone via Fermi	OMISSIS		

Si precisa che la seguente ha trasferito sede in via Tripoli 15 :

Associazione Volontari di Protezione Civile	Lissone	OMISSIS	OMISSIS	
---	---------	---------	---------	--

1.3 MODALITÀ DI ALLERTAMENTO DELLA POPOLAZIONE VULNERABILE ED EVENTUALI PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE DELLA STESSA

A seconda delle singole realtà ambientali e del tessuto urbano e sociale, dovranno essere considerate differenti modalità di informazione ed avviso alla popolazione, anche integrando tra loro sistemi differenti. Si potranno utilizzare differenti mezzi di diffusione dell'informazione: cartelli luminosi sulle strade per indirizzare il traffico, altoparlanti per diramare messaggi informativi, sirene per segnalare l'allarme; potranno essere studiati accordi con i mezzi di comunicazione di massa, soprattutto a livello locale, per diramare messaggi codificati o informazioni utili.

1.4 PIANO DEI POSTI DI BLOCCO

In caso di situazione di emergenza saranno previsti i seguenti cancelli:

- chiusura al traffico in Viale Martiri della Libertà, all'intersezione con la via San Francesco d'Assisi e via Canova (direzione Vefer); direzione consentita in via Canova direzione periferia, ed in via San Francesco d'Assisi, direzione centro.
- chiusura al traffico di via Botticelli, all'intersezione con la via San Francesco (direzione consentita in via San Francesco verso via Buonarroti);
- chiusura la Via Vecelio, all'intersezione con la Via Murri, in direzione Vefer.
- chiusura della Via Bacelli, all'intersezione con la via Murri, in direzione Vefer.
- chiusura di Via Di Vittorio, all'intersezione con la Via Buonarroti, in direzione Vefer.
- chiusura di Viale Martiri della Libertà, all'intersezione con la Via Ciliegi.
- chiusura di Via Sansovino, all'intersezione con la Via Braille;
- chiusura di Via Braille, all'intersezione con la via Mantegna.

Sono inoltre stati previsti i seguenti itinerari per i mezzi di soccorso:

1° Itinerario (provenienza Desio) – Via San Giorgio, Via Dei Platani, Viale Martiri della Libertà;

2° Itinerario (provenienza Monza) – Via della Repubblica, Viale Martiri della Libertà;

3° Itinerario (provenienza Carate Brianza) – Via Toti, Viale Martiri della Libertà

2 GESTIONE DELLE EMERGENZE

2.1 risorse operative di competenza comunale

<i>Enti</i>	<i>Indirizzi</i>	<i>Recapiti</i>
Dott. Ferdinando Longobardo – Comandante P.L.	Polizia Locale Lissone	OMISSIS
Ing. Emanuela Sanvito	Uff. Lavori Pubblici	OMISSIS
Arch. Paola Taglietti	Settore Pianificazione e Programmazione del Territorio	OMISSIS
Associazione Volontari Protezione Civile	Via Tripoli 15	OMISSIS
		OMISSIS

2.2 reperibilità h24

<i>nome</i>	<i>incarico</i>	<i>recapiti telefonici</i>			<i>fax ufficio</i>
		<i>abitazione</i>	<i>ufficio</i>	<i>cellulare</i>	

2.3 reti tecnologiche/reperibilità h24

<i>rete</i>	<i>gestore</i>	<i>indirizzo</i>	<i>recapito telefonico</i>	<i>Reperibilità h24</i>
Acquedotto	Brianza Acque		OMISSIS	OMISSIS
Rete fognaria	Brianza Acque		OMISSIS	OMISSIS
Gasdotto	Gelsia Reti		OMISSIS	OMISSIS
Elettrodotto	Enel		OMISSIS	OMISSIS
			OMISSIS	OMISSIS

2.4 altre infrastrutture presenti sul territorio/reperibilità h24

<i>rete</i>	<i>gestore</i>	<i>indirizzo</i>	<i>recapito telefonico</i>	<i>Reperibilità h24</i>

Ad esempio rete stradale/autostradale, rete ferroviaria, consorzi di bonifica, ecc.

2.5 sistemi di allertamento per la popolazione

<i>mezzo</i>	<i>proprietà</i>	<i>Ubicazione punto attivazione</i>	<i>responsabile attivazione</i>
impianti acustici dedicati:	sirena monotonale	Interno stabilimento	
megafoni:		aree abitative a rischio	Polizia Locale
sirene o simili:			
altro	tv locali e nazionali		

2.6 modalità di utilizzo dei sistemi di allertamento

<i>mezzo</i>	<i>Modalità di utilizzo</i>	<i>Evacuazione</i>	<i>Riparo al chiuso</i>
impianti acustici dedicati:			
megafoni:	Polizia locale Prot.Civile	Autobus-corriere ecc.	
sirene o simili:			
altro			

3 AREE LOGISTICHE PER L'EMERGENZA

3.1 aree di attesa per la popolazione

area 1: Parcheggi antistanti l'ingresso del plesso scolastico "Europa Unita"		
proprietà:	indirizzo*: via Martiri della Libertà	recapito telefonico: OMISSIS
-----	-----	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	-----	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica:		
area 2: Parcheggio in corrispondenza Chiesa Madonna di Lourdes		
proprietà:	indirizzo*: Via Baccelli	recapito telefonico: OMISSIS
-----	-----	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	-----	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica:		
area 3: Parcheggio in corrispondenza con la via Nigra		
proprietà:	indirizzo*: Via Di Vittorio	recapito telefonico:
-----	-----	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	-----	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica:		
area 4: Parcheggio in corrispondenza con la via Buonarroti (supermercato)		
proprietà:	indirizzo*: Via Di Vittorio	recapito telefonico:
-----	-----	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	-----	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica:		
area 5: Parcheggio in corrispondenza con la via Sansovino		
proprietà:	proprietà: Via Segantini	proprietà:
-----	-----	-----
frazione coperta	frazione coperta	frazione coperta
frazione scoperta	frazione scoperta	frazione scoperta
energia elettrica:		
area 6: Parcheggio in corrispondenza con la via Sansovino		
proprietà:	indirizzo*: Via Braille	recapito telefonico:
-----	-----	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	-----	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica:		
area 7: Parcheggio in corrispondenza con la Via San Francesco D'Assisi (supermercato)		
proprietà:	proprietà: Viale Martiri della Libertà	proprietà:
-----	-----	-----
frazione coperta	frazione coperta	frazione coperta
frazione scoperta	frazione scoperta	frazione scoperta
energia elettrica:		

3.2 aree per il ricovero della popolazione sfollata

area 1: Palestra Istituto Comprensivo "Dante Alighieri"		
proprietà:	indirizzo*: Via Volturno - Via Mariani 5	recapito telefonico: OMISSIS
-----	-----	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	-----	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica:		
area 2: Palestra Scuola Primaria "S. Mauro"		
proprietà:	indirizzo*: Via Fermi	recapito telefonico: OMISSIS
-----	-----	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	-----	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica:		
area 3: Palestra Scuole Secondarie Primo Grado "E. Farè"		
proprietà:	indirizzo*: Via Caravaggio 1	recapito telefonico: OMISSIS
-----	-----	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	-----	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica:		
area 4: Palestra Scuola Primaria "Aldo Moro"		
proprietà:	indirizzo*: Piazza Caduti di via Fani, 9	recapito telefonico: OMISSIS
-----	-----	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	-----	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica:		
area 5: Palestra Istituto Comprensivo "De Amicis"		
proprietà:	indirizzo*: Via Tarra, 2	recapito telefonico: OMISSIS
-----	-----	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	-----	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica:		

3.3 Mezzi per l'evacuazione della popolazione sfollata

Tipologia Risorsa	Nome	Descrizione/Caratteristiche		Quantità
Mezzi trasporto persone/Autobus-pulmini/Automezzi	RENAULT TRAFIC COMBI	9 posti con gancio traino mezzo di soccorso	<i>In dotazione VPC</i>	1
	FIAT Punto	Automezzo		2
	RENAULT Megane	Automezzo		1
	COMBO	Automezzo		1
	HONDA Executive 1300	Automezzo		1
	CITROEN Jumpy	Automezzo		1
	GIULIETTA	Automezzo		3
	PIAGGIO Liberty 4 T	Ciclomotori		2
	HONDA Transalp 650	Ciclomotori		4
Fuoristrada	Autocarro - IVECO VM90	4x4 gancio traino	<i>In dotazione VPC</i>	1
	Pick Up - NISSAN NP300	4x4 2 ganci traino mezzo di soccorso	<i>In dotazione VPC</i>	1
Autocarri, Furgoni	Autocarro - MERCEDES	Cassone con gru applicata	<i>In dotazione VPC</i>	1
	Autocarro DAILY IVECO	Furgone	<i>In dotazione VPC</i>	1
	Autocarro- NISSAN ATLEON	Gancio traino mezzo di soccorso	<i>In dotazione VPC</i>	1
Mezzi speciali, Altri mezzi, rimorchi	Rimorchio - LBC 900	Trasporto cose generico – 900 Kg	<i>In dotazione VPC</i>	1
	Rimorchio –Hapert Stark	Trasporto cose generico – 900 Kg	<i>In dotazione VPC</i>	2
	Rimorchio - EUR 400	Trasporto cose con cisterna acqua potabile da 1 mc	<i>In dotazione VPC</i>	1

4 DATI TERRITORIALI

4.1 compresenza di altri rischi naturali ed antropici

4.1.1 altri rischi (idrogeologico, idraulico, incendi boschivi, trasporti ecc.)

- trasporto viabilistico di sostanze pericolose;
- eventi meteorologici estremi (forti temporali, trombe d'aria, ecc.)

4.1.2 altre aziende che possono interferire con la ditta a rischio di incidente rilevante (nel raggio di impatto della azienda RIR)

CHEMICAL RESINE S.a.s. (produzione di poliuretani espansi flessibili) via XXIV Maggio, 6B - Lissone - tel. 039/2459565